

Emanuela Stortoni è ricercatore di *Archeologia classica* presso l'Università degli Studi di Macerata, docente di *Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana* per l'Area di Beni Culturali, componente del Comitato Tecnico del Centro di Servizio di Ateneo per l'Orientamento.

Ha conseguito la laurea con lode in *Lettere classiche*, la qualifica di Dottore di Ricerca in *Storia antica e Archeologia classica* e il titolo di Perfezionamento in *Didattica generale e museale*; già assegnista di ricerca per studi archeologici su urbanistica e architettura di *Tifernum Mataurense* (S. Angelo in Vado-PU), è stata cultore in *Archeologia e Storia dell'arte greca e romana*, *Archeologia delle Province romane* e *Museologia*, docente incaricato per l'insegnamento di *Didattica museale* nel Master per la Formazione di Guide Archeologiche e docente a contratto di *Archeologia delle Province Romane* e di *Storia dell'Architettura Classica* per l'ateneo maceratese.

Ha svolto numerosi scavi archeologici, ricognizioni topografiche e attività di catalogazione in vari siti delle Marche, della Toscana e della Libia. Attualmente è Direttore di scavo presso le terme romane di *Tifernum Mataurense* (S. Angelo in Vado – PU).

Ha all'attivo curatele scientifiche per l'allestimento di mostre, sale museali e aree archeologiche, come quella di *Tifernum Mataurense*, di recente attrezzata.

È stata autrice, co-autore o collaboratore di importanti progetti, anche internazionali, per la ricerca, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici. Tra questi ricordiamo i Progetti 'IRPAG' e 'IRATMA' nell'ambito del programma CHARISMA in intesa col Centro Neutronico di Budapest per indagini su reperti antichi con l'applicazione di tecniche neutroniche; il Progetto *Percorsi sulle strade del tempo: una giornata con l'archeologo* e quello denominato *Scavo e valorizzazione delle terme di Tifernum Mataurense; esperienza di scavo con archeologi al lavoro*, mirati alla comunicazione e alla didattica archeologica; il Progetto *Scavi archeologici e ricerche nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense (S. Angelo in Vado) per il biennio 2013-2014* e il quello dal titolo *Museo e Parco archeologico. Tifernum Mataurense. Antico municipio romano* rivolti a studio, restauro e valorizzazione dei resti dell'antico municipio tifernate; il Progetto "Aretusa: il canto delle acque nelle Metamorfosi", scaturito nell'ambito della Convenzione Quadro tra Università di Macerata e di Camerino per uno sviluppo interdisciplinare della ricerca e della divulgazione di opere relative all'archeologia ed alle scienze della Terra, finalizzato a realizzare un'omonima opera teatrale messa in scena e circuitata nei teatri storici e antichi delle Marche e della Sicilia.

I suoi interessi di ricerca sono concentrati sul municipio romano di *Tifernum Mataurense*, sullo studio dei monumenti funerari romani del territorio piceno e umbro-adriatico, sugli impianti idrici e termali romani nelle Marche; ha in corso di studio anche l'inedita collezione archeologica Teloni presso l'Accademia Georgica di Treia e quella del Museo Archeologico Comunale di Fermo. In progetto ricerche archeologiche nella *Cyrenaica* in Libia, indagini archeologiche subacquee nel litorale marchigiano, studi sulle attuali tendenze per un'archeologia educativa in Italia, tra Heritage Education e Public Archaeology.